



Programma cofinanziato
dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Robinwood Plus

La viabilità forestale:

aspetti progettuali e autorizzativi

Cairo Montenotte, 18 aprile 2012

Damiano Penco

Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura



REGIONE LIGURIA



Hargita Megye Tanácsa



REGIONE CALABRIA



Presentazione

- Viabilità e altre infrastrutture forestali: inquadramento normativo
- Previsioni programmatiche: funzioni della viabilità e classificazione
- Progettazione: indicazioni comuni
- Aspetti autorizzatori: competenze e procedure
- Conclusioni

Inquadramento normativo

- L.r. n. 4/1999 “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico” – art. 14 (e 15)
- R.r. n. 1/1999 “Regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale” – art. 60 (piste di esbosco)
- DGR n. 977/2011 sui criteri per l'applicazione dell'art.14 dopo la soppressione delle Comunità montane
- D. legislativo n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”
- Norme urbanistiche

Inquadramento normativo

Art. 14, comma 1. Per strade forestali si intendono le vie di penetrazione permanenti, con fondo stabilizzato, **finalizzate esclusivamente all'esercizio dell'attività silvocolturale**, che consentono il collegamento dei patrimoni silvo-pastorali con altra rete viaria già esistente.

2. Per le strade forestali **deve essere accertata la finalità** di valorizzare il comprensorio boscato interessato o di ridurre i costi degli interventi sistematori nell'ambito dello stesso.

Inquadramento normativo

3. Le strade forestali e le altre infrastrutture forestali **a carattere permanente** sono soggette agli atti autorizzativi di cui alla vigente normativa in materia urbanistico-edilizia, idrogeologica e paesistico ambientale.

...

6. Le piste di esbosco **hanno carattere temporaneo** per il periodo necessario all'espletamento di tale attività, si ottengono devegetando il terreno e, ove occorra, realizzando piccole opere che non comportino movimenti di terreno ...

Inquadramento normativo

Cosa c'è di "edilizio" nelle infrastrutture permanenti?

Legge n. 10/1977 "Norme sulla edificabilità dei suoli"

Art. 1 (trasformazione urbanistica del territorio e concessione di edificare)

Ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale partecipa agli oneri ad essa relativi e la esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del sindaco, ai sensi della presente legge.

Ma, in proposito l'art. 14 della l.r. n. 4/1999 specifica che:

Inquadramento normativo

11. Le opere previste dai commi precedenti **non sono soggette a contributo concessorio** ai sensi della legge 28 gennaio 1977 n. 10 (norme per la edificabilità dei suoli) e successive modificazioni.

e inoltre...

12. Le disposizioni del presente articolo **prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi.**

Previsioni programmatiche

Il Programma Forestale regionale (PFR) approvato con DCR n. 17 del 17/4/2007) si occupa diffusamente del tema:

- al capitolo 5.10 "Viabilità ed infrastrutture forestali"
- al capitolo 5.11 "Classificazione tecnica della viabilità e sue caratteristiche principali"
- all'allegato 2 "Indicazioni tecniche puntuali e disposizioni in merito alle opere e alla documentazione progettuale relativa alla viabilità ed alle altre infrastrutture forestali"
- all'allegato 4 "Prezzario regionale delle opere e degli interventi in ambito forestale" ora confluito nel Prezzario regionale PSR

ma anche...

Previsioni programmatiche

...al capitolo 5.1 “Razionalizzazione della gestione forestale”, che nell’ambito del paragrafo “Adeguamento degli strumenti istituzionali e normativi”, prevede testualmente:

“una revisione dell’inquadramento normativo della viabilità e delle infrastrutture forestali al fine di una più precisa classificazione che abbia maggiori riscontri tecnici, in particolare definendo una semplificazione procedurale e autorizzativa per talune tipologie di viabilità forestale, al fine di rendere maggiormente sostenibile la loro realizzazione quale determinante elemento di fattibilità gestionale dei boschi”

Previsioni programmatiche

Classificazione

a. rete viabile principale: svolge funzioni sia di avvicinamento e penetrazione, sia di raccolta, facilitando di fatto l'accesso al bosco da parte di chi lavora e consentendo l'asportazione del legname.

b. rete viabile secondaria: svolge esclusivamente (principalmente) la funzione di penetrazione nel bosco oggetto di utilizzazione e di asporto del legname sino alla viabilità principale, da dove poi potrà essere trasportato.

Previsioni programmatiche

<u>Inquadramento normativo</u>					Classificazione tecnica (Hippoliti)			
Normativa di riferimento	Tipologia		Codice di riferimento		Tipologia tecnico-forestale della viabilità rete viabile	descrizione	Codice di riferimento rete	
	di transito	di tracciato	di tracciato	di caratteristiche			rete	descrizione
altre normativa	strade di pubblico transito	Camionabili	C	1	principale	strade camionabili principali	a	1
<u>L.R.</u> <u>4 / 99</u>	<u>strade forestali</u>	Camionabili	C	2	principale	strade camionabili secondarie	a	2
		Trattorabili	T	1		piste camionabili	a	3
	T		2	strade trattorabili	a	4		
	<u>piste esbosco</u>	Trattorabili	T	3	secondaria	piste principali per trattori	b	1
	normali pratiche selvicolturali	piste esbosco	Trattorabili	T	4	secondaria	piste secondarie per trattori	b
normali pratiche selvicolturali	altre tecniche d'ebosco		T	5	secondaria	linee di awallamento permanenti	b	3
			T	6		risine	b	4
			T	7		gru a cavo	b	5

Previsioni programmatiche

L'impostazione di una "rete viabile" (e non di una singola infrastruttura) presupporrebbe una pianificazione

A tal fine la Regione incentiva i piani forestali di terzo livello (piani di assestamento e piani di gestione) e realizza in modo sperimentale quelli di secondo livello, comprensoriale (piani forestali territoriali di indirizzo – progetto RENERFOR)

In assenza di una pianificazione il progetto deve darsi carico di individuare la finalità e, di conseguenza, il tipo di infrastruttura (considerando il versante, l'estensione dell'area, la specie, le tecniche di esbosco previste, eventuali tracciati esistenti, ecc.)

Progettazione

Un po' di "filosofia"

Il progetto (e il suo iter di approvazione) devono necessariamente rispondere a queste esigenze:

- **costo non elevato, rispetto al costo delle opere da realizzare** (percentuali per prog. e D.L. non più alte del 12-15%)
- **elaborati tipo coerenti con le opere da realizzare,** progettati e valutati tenuto conto della particolare realtà territoriale (il bosco) dove si inseriscono

Progettazione

Scopo del progetto

- necessità di fissare sul terreno il tracciato indicandone le caratteristiche generali, pur sapendo che sarà possibile in fase esecutiva modificare lo stesso a seconda delle situazioni verificate in corso d'opera (specie per le trattorabili)
- quantificare il costo di realizzazione
- predisporre i documenti necessari per ottenere le relative autorizzazioni,

Progettazione

Tipi di progetto

- **Preliminare.** Non sempre necessario, ma particolarmente funzionale a definire la realizzabilità dell'opera, in termini tecnici, vincolistici, economici. Attenzione al riuso di vecchi tracciati. Si lavora con CTR e catastale, indicando alcune sezioni tipo.
- **Esecutivo.** Funzionale a dare indicazioni a chi realizza la strada, consentire l'approvazione formale dell'opera, facilitare e rendere possibili le pratiche per l'affidamento (privato) o l'appalto (pubblico) dell'opera stessa.

Progettazione

Tipi di progetto

- Il PFR fa una differenziazione tra **progetto esecutivo semplice** e **progetto esecutivo completo**, da adottare a seconda del tipo di infrastruttura (secondo la classificazione tecnica), delle diverse condizioni territoriali di riferimento o della necessità di una procedura di appalto.
- Il PFR dà anche indicazioni per i **progetti di miglioramento, adeguamento, ripristino o manutenzione straordinaria di un tracciato esistente**, fornendo anche specifiche per la **manutenzione ordinaria** (che NON necessita di autorizzazione)

Progettazione

Opere previste nella realizzazione della viabilità forestale

In questo capitolo sono fornite indicazioni per

- **Opere di sgrondo delle acque meteoriche superficiali** (fossi, cunette longitudinali, tombini, cunette e canalette trasversali)
- **Opere di sostegno** (muri di varia tipologia, scogliere, gabbionate, palificate)
- **Opere per l'attraversamento di rii e torrenti** (ponti, tomboni, guadi)
- **Formazione della massicciata**

Autorizzazioni

Competenza

La viabilità permanente è soggetta alla autorizzazione al vincolo idrogeologico (**Comune**), alla autorizzazione paesistico-ambientale (**Provincia o Comune**), alla concessione edilizia (**Comune**)

La viabilità temporanea (in particolare la pista di esbosco) è soggetta alla **SOLA autorizzazione della Regione** – Settore Ispettorato Agrario regionale (SIAR)

La **finalità selvicolturale deve comunque SEMPRE essere accertata.** In tal senso è disponibile il SIAR

Autorizzazioni

Procedure

Nonostante siano disponibili indicazioni tecnico-amministrative che inquadrano l'oggetto e la materia, la situazione procedurale per le autorizzazioni sulla viabilità permanente è marcatamente eterogenea, attesa la numerosità degli enti competenti e la loro sostanziale autonomia

Per la viabilità temporanea le procedure e le modalità sono stabilite dalla DGR n. 977/2011, e la sua applicazione è demandata ad un unico soggetto

Conclusioni

- Il PFR definisce l'obiettivo di perseguire il più possibile **una gestione attiva** del patrimonio forestale ligure, al fine di coniugare lo sviluppo locale con le ricadute di ordine ambientale. **Con il progetto RW si persegue il medesimo scopo, partendo dalla partecipazione degli attori locali e dalla valorizzazione dei loro saperi.**
- Non è pensabile una gestione attiva senza un adeguato **ritorno economico**. Per dare valore alla gestione bisogna ridurre i costi e aumentare il valore dei prodotti
- Per ridurre i costi **è necessaria una adeguata rete di viabilità** ed altre infrastrutture al servizio della selvicoltura

Conclusioni

- Non potendo modificare il territorio e i costi di effettiva realizzazione si tratta di agire almeno sui costi «indiretti», ossia sugli aspetti amministrativi.
- A tal fine è necessario un cambiamento culturale ed una maturazione tecnica di tutti i soggetti coinvolti.
- Per impostare il cambiamento culturale si tratta di creare occasioni condivise in cui evidenziare le cose come stanno nella realtà, evitando qualsiasi pregiudizio.
- Per sostenere una maturazione tecnica è necessario un forte impegno di tutti, certamente dell'istituzione ma anche di tecnici e operatori.

Grazie per l'attenzione

LEGGE DI WOLINSKI: lavoro d'équipe significa perdere la metà del proprio tempo per spiegare agli altri perché hanno torto

www.agriligurianet.it